Struttura

Group dynamics – Capitolo 6

Norme sociali

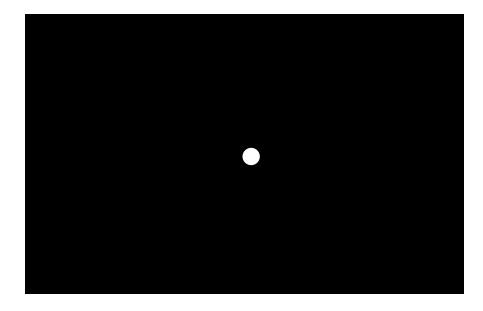
 Norma sociale: è un modo largamente accettato di pensare, sentire e comportarsi, su cui gli appartenenti ad un gruppo concordano, considerandolo giusto ed appropriato (Smith & Mackie, 2004; vedi anche Thibaut & Kelley, 1959).

Comunemente si distinguono due tipologie: **descrittive** (come i membri di un gruppo in genere si comportano) e **prescrittive** (come devono comportarsi).

L'esperimento di Sherif (1936)

L'effetto autocinetico:

- Il partecipante è seduto in una stanza buia.
- Osserva un puntino luminoso che appare ad intervalli.
- Deve valutare l'ampiezza del movimento.
- In realtà, il movimento è solo apparente.



L'esperimento di Sherif (1936)

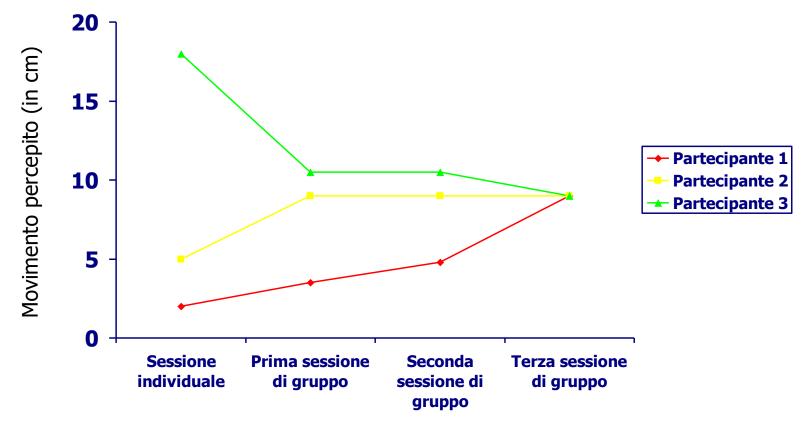
Due fasi:

- I partecipanti sono esaminati individualmente.
- Nei giorni seguenti ripetono lo stesso compito in gruppi di tre persone.

Risultati:

- Nella prima fase (ogni partecipante è solo nella stanza), i giudizi sono molto diversi; il range delle risposte va da 2 cm a circa 20 cm.
- Durante le sessioni di gruppo, i giudizi dei partecipanti tendono a convergere rapidamente: nasce una norma di gruppo.

Figura 1. Movimento percepito (in cm) nell'esperimento di Sherif (1936).



• In questo esperimento si osserva un effetto di sintonizzazione dei membri del gruppo (social tuning), ovvero una convergenza su uno standard comune che è rappresentato da una "media" dei giudizi individuali.

- In una replica dell'esperimento, Sherif (1966), dopo le sessioni in gruppo, chiese ai partecipanti di esprimere nuovamente dei giudizi in una sessione individuale.
- Osservò che i partecipanti non tornavano ai giudizi espressi nella prima sessione individuale, ma adottavano giudizi coerenti con la norma di gruppo (interiorizzazione della norma).
- Altri studi (Jacobs & Campbell, 1961; MacNeil & Sherif, 1976) hanno indagato la trasmissione delle norme.
 Cosa succede quando i membri che hanno contribuito a sviluppare la norma di gruppo non sono più presenti?

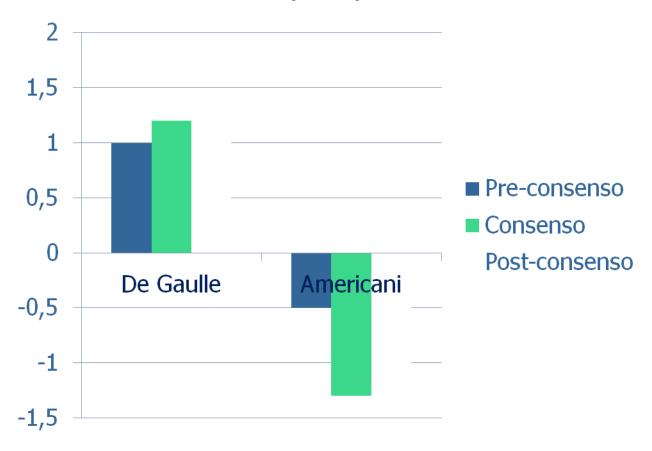
- Per rispondere a questa domanda, i ricercatori hanno adottato un paradigma generazionale: Dopo aver creato un gruppo, sostituivano man mano i membri originari con nuovi membri, finché la composizione non era totalmente rinnovata.
- In uno di questi studi, inizialmente si introduceva un collaboratore che contribuiva a rendere la norma più estrema (forniva giudizi di ampiezza del movimento piuttosto estremi). Il collaboratore veniva quindi sostituito con un nuovo partecipante. La sostituzione non produceva un cambiamento immediato della norma, occorrevano diversi turni di sostituzione per giungere ad una norma simile ai gruppi studiati in precedenza.

• **Polarizzazione di gruppo**: tendenza a prendere decisioni che sono più estreme della media delle posizioni iniziali dei membri del gruppo, nella direzione già favorita dal gruppo. Riguarda molti tipi di giudizio sociale (ad es., atteggiamenti, stereotipi, decisioni delle giurie).

La ricerca di Moscovici e Zavalloni (1969)

- Partecipanti: studenti francesi divisi in piccoli gruppi.
- •Procedura: in una prima fase, esprimevano in forma privata i propri atteggiamenti verso De Gaulle e verso i nordamenricani (pre-consenso). In una seconda fase dovevano raggiungere un consenso di gruppo (consenso). Infine, dovevano esprimere di nuovo i loro atteggiamenti in privato (post-consenso).

La ricerca di Moscovici e Zavalloni (1969)



In seguito alla discussione l'atteggiamento verso De Gaulle divenne più positivo, mentre l'atteggiamento verso gli Americani divenne più negativo

- La spiegazione più comune dello sviluppo di una norma che converge sulla media dei giudizi individuali nel paradigma dell'effetto autocinetico, si fonda sui concetti di incertezza soggettiva e di influenza informativa.
- I partecipanti al paradigma di Sherif sono invitati a formulare un giudizio sul movimento di un puntino luminoso che in realtà è fermo. Quindi, la situazione di giudizio è ambigua e gli individui non hanno strumenti per produrre un giudizio oggettivo.
- In questa situazione, si assume che le persone facciano riferimento agli altri presenti nel contesto per ridurre lo stato di incertezza del giudizio.
- Questo conduce ad utilizzare le proprie risposte e quelle degli altri per formulare uno standard comune, che si manifesta come "media" dei giudizi individuali.

- Ma come si arriva allora ad una norma polarizzata?
- L'approccio informativo non è in grado di spiegare come e quando nasca una norma polarizzata.
- Turner e Oakes (1986) hanno proposto una spiegazione basata sull'approccio della SIT/SCT, che può essere applicata tanto allo sviluppo di una norma polarizzata quanto allo sviluppo di una norma che converge sulla media.
- L'assunto principale è che le persone tendono a convergere sulla norma che è percepita come prototipica del gruppo di appartenenza.
- Inoltre, più una certa posizione (argomentazione o persona che la esprime) è percepita come prototipica dell'ingroup, più sarà ritenuta esprimere il consenso del gruppo. Sarà inoltre percepita come persuasiva e convincente.
- Quindi, si ipotizza che i membri convergano verso il membro/posizione ritenuto/a più prototipico.

- Dunque, se il membro/posizione più prototipico/a si colloca sulla media dei giudizi individuali, allora il risultato sarà una norma che converge sulla media, se invece se il membro/posizione più prototipico/a è più estremo della media dei giudizi individuali, allora la norma sarà polarizzata.
- La corrispondenza con la media dei giudizi o la quantità di scarto (polarizzazione) può essere prevista in anticipo e quantificata sulla base della distribuzione delle opinioni dei membri dell'ingroup e delle opinioni incluse nel contesto di riferimento (outgroup).

0	0	A	В	С	0	0
-3	-2	-1	0	+1	+2	+3

• Sulla base del rapporto di metacontrasto, il membro più prototipico è B, il quale ha un valore di metacontrasto pari a 2.5/1 = 2.5. A e C, invece, hanno un rapporto di metacontrasto inferiore, pari a 2.5/1.5 = 1.67.

0	0	0	Α	В	С	0
-3	-2	-1	0	+1	+2	+3

• I rapporti di metacontrasto adesso sono:

$$2.25/1.5 = 1.5 \text{ per A}$$

 $2.75/1 = 2.75 \text{ per B}$
 $3.25/1.5 = 2.17 \text{ per C}$

• B è ancora il membro più prototipico, ma risposte più estreme sono adesso percepite come prototipiche (2.75 contro 2.5).